



Le funzioni autorizzatorie

L'esperienza in atto nella nuova Agenzia
Regionale Prevenzione Ambiente ed
Energia ARPAAE

Giovanni Rompianesi
Direttore SAC ARPAAE di Modena

Le funzioni autorizzatorie: premesse amministrative

peculiarità dell'esperienza nella nostra Regione:

- oltre 25 anni di deleghe relative a funzioni ambientali alle 9 Province da parte della Regione, successivamente al periodo anni '70 e '80 nel quale le poche norme a tutela dell'ambiente erano di competenza soprattutto di Regione e Comuni
- deleghe inerenti il rilascio di provvedimenti autorizzatori e relative funzioni in qualità di Autorità di controllo

Le funzioni autorizzatorie

- Negli anni '80 furono istituiti nelle nostre 9 Province gli *assessorati Tutela Ambiente* che:
- dopo un periodo di attività prevalentemente rivolte alla diffusione dell'educazione ambientale e alla redazione delle prime relazioni Stato Ambiente
- dal 1989/90 ricevettero dalla RER numerosissime deleghe relative alle funzioni di rilascio delle autorizzazioni

Le funzioni autorizzatorie

- Assessorati che, seppure supportati dalle AUSL e successivamente dall'ARPA, si dotarono non solo di personale amministrativo, ma di *numerosi tecnici diplomati e laureati in discipline ambientali che potessero ben dialogare con i soggetti proponenti e con i colleghi dell'Agenzia al fine* di produrre atti autorizzativi e repressivi efficaci e ben strutturati e anche dare indicazioni qualificate per una omogenea applicazione a norme quasi mai dotate della necessaria chiarezza

Le funzioni autorizzatorie: l'evoluzione delle tipologie autorizzative

Nel corso degli ultimi dieci anni la normativa ambientale, anche sulla base delle Direttive della Comunità Europea, ha diminuito il numero delle diverse «specie» di autorizzazioni ambientali *tipicamente nate come aut. settoriali... e per di più rilasciate da Enti diversi*
a favore di un approccio ben più congeniale alla stessa tutela dell'ambiente

Le funzioni autorizzatorie

ora infatti, dopo circa 50 anni, abbiamo un set autorizzativo costituito dalle c.d. autorizzazioni uniche:

- V.I.A.
- A.I.A.
- art.208 Codice Ambiente: aut. Unica gestione rifiuti
- aut. Unica produzione e.e. da fonti rinnovabili D.lgs.387
- A.U.A. (dal 2013)

rilasciate da un unico Ente con un unico atto, utilizzando in molti casi le Conferenze dei Servizi quale strumento principe per comporre le diverse valutazioni tecniche e i dettati delle norme, queste ultime divenute ormai una vera e propria giungla normativa nonostante lo sforzo operato con il Codice Ambiente D.Lgs.152/06

Le funzioni autorizzatorie

Decidere il destino del personale delle Province connotato da oltre 25 anni di intensa attività e dotato quindi di grande capacità professionale e da un diffuso contesto di buoni e saldi rapporti con il principale supporto tecnico collaborante: ARPA

personale delle Province che in base alla Legge Delrio doveva transitare altrove insieme a quasi tutte le funzioni svolte in campo ambientale

svolta epocale: la LR 13/2105 fa nascere la nuova Agenzia inserendo in essa funzioni autorizzative ex Province e il relativo personale dal 1.1.2016

Le funzioni autorizzatorie

- NASCE ARPAE dal gennaio 2016
- Accanto alle Sezioni territoriali compaiono le STRUTTURE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) nelle quali è confluito il personale proveniente dalle Province

Le funzioni autorizzatorie

- nelle SAC, dallo scorso 1 maggio 2016, sono pervenute anche competenze prima allocate in specifici Servizi regionali decentrati, in ordine al rilascio delle *concessioni del demanio idrico*

(pozzi, sorgenti, derivazioni e utilizzo suolo demaniale interessato alla risorsa idrica), nonché il relativo personale posto alle dipendenze funzionali del direttore della SAC

Le funzioni autorizzatorie

- *Opportunità:*
 - non disperdere le professionalità, mettendole in filiera con chi fa la maggior parte dei controlli ambientali e che gestisce le diverse reti di monitoraggio ambientale
 - procedere ad una maggiore razionalizzazione dei processi autorizzativi, riducendo le inevitabili sovrapposizioni nell'ambito delle istruttorie tecniche e creare maggiore flessibilità nell'utilizzo del personale dell'intera Agenzia

Le funzioni autorizzatorie

- facilitare la progressiva omogenizzazione degli approcci interpretativi, delle modulistiche, delle procedure e del contenuto prescrittivo degli atti
- diminuire i tempi di rilascio dei provvedimenti tenendo alta la loro qualità
- gestire più rapidamente ed efficacemente anche gli aspetti legati ai controlli ambientali effettuati da altri Organi di controllo nell'ambito di una logica di coordinamento

Le funzioni autorizzatorie

Alcune *criticità* affrontate:

- Mantenere l'unicità dell'azione amministrativa in materia ambientale in ordine ad alcune funzioni assegnate direttamente dallo Stato alle Province: risolta con stipula Convenzione...
- I pareri tecnici resi dall'ex ARPA alle Province: diventano relazioni tecniche interne, ma comunque restano basilari per il rilascio dell'autorizzazione

Le funzioni autorizzatorie

- unico rappresentante ARPAE in sede di conferenze servizio: quale delle due strutture?
in caso di CdS convocate da ARPAE per produrre provvedimento autorizzativo ARPAE, il rappresentante unico è il dirigente SAC
per le altre CdS convocate da altri Enti si decide in base alle peculiarità tecniche da esprimere (Sezione o SAC)
- diversità territoriali importi delle spese istruttorie ex Province e contemporanea presenza del tariffario ex ARPA per il rilascio dei pareri: elaborato Tariffario Unico ARPAE

Le funzioni autorizzatorie transitate in ARPAE

- A.U.A.
- gestione rifiuti ex art.208 Codice Ambiente
- A.I.A.
- V.I.A. Istruttoria (poi DGR)
- siti contaminati
- import export rifiuti

Le funzioni autorizzatorie transitate in ARPAE

- Utilizzo agronomico effluenti zootecnici e fanghi
- Acque minerali e termali
- Aut. Unica produzione e.e. da fonti rinnovabili e da fonti tradizionali
- Aut. Metanodotti e Aut. Elettrodotti
- Concessioni demanio idrico

Le funzioni autorizzatorie: effetti collaterali

- Competenza anche sulle conseguenti attività da svolgere in qualità di Autorità di Controllo:
 - gestione sanzioni amministrative ambientali comminate da tutti gli organi di controllo (esame atti difensivi, emanazione ordinanze ingiunzioni, incasso introiti, iscrizione a ruolo)
 - emanazione atti di diffida (NON coincidenti con quelli ex legge 68/2015) conseguenti ai rapporti che giungono da tutti gli Organi di controllo

Le funzioni autorizzatorie: risultati raggiunti ad oggi

- La produzione di atti autorizzativi o di diniego ha raggiunto il livello standard precedente, superate le criticità di riassetto anche informatico tipiche della fase di transizione delle funzioni: oltre 3400 atti autorizzatori emanati al 24 settembre 2016

Le funzioni autorizzatorie: risultati raggiunti ad oggi

- Prodotto e messo in rete modulistica unica per tutti i 9 territori e per tutte le procedure
- Tariffario unico ARPAE: semplificazione notevole per le imprese, infatti prima si doveva versare a Province importi anche diversi per le spese istruttorie relative alle istanze presentate e con certe modalità e, contemporaneamente all'ARPA spese per rilascio dei propri pareri con altre modalità. Oggi: unica tariffa, unico Ente a cui versare ed utilizzando una sola modalità

Le funzioni autorizzatorie: prossimi obiettivi

- Uniformare procedure di rilascio delle autorizzazioni, allineandosi anche alle nuove disposizioni in materia di conferenze dei servizi
efficienza
- Uniformare i contenuti anche prescrittivi delle diverse tipologie di autorizzazione; le diversità che resteranno saranno solo quelle legate al contesto sito specifico
equità